

SAN GIOVANNI

La festa di San Giovanni è molto importante in parecchi luoghi d'Italia ed all'estero e in quella notte avvengono festeggiamenti imponenti.

Proprio a San Giovanni nel 2007 mi trovavo con amici a Valencia in occasione della 32 esima America's Cup di vela, ospiti della squadra spagnola e stavamo assistendo alla messa in acqua della loro barca quando mi volto e mi trovo davanti il re Felipe in persona che era venuto a sostenere i suoi; ci ha salutati e devo ammettere che un po' mi sono impressionato.

Non sapevo che San Giovanni fosse il patrono della città fino alla sera quando iniziarono i festeggiamenti e la notte poi succedettero cose incredibili, fuochi artificiali urla e schiamazzi fino al mattino.

Quando poi il giorno dopo ci siamo recati alla spiaggia per fare un bagnetto, il mare era inavvicinabile ostacolato da un bel mezzo metro di spazzatura.

Anche gli spagnoli non scherzano.

A San Giovanni fioriscono i gigli, quelli arancioni che non sono eccezionali poiché appassiscono abbastanza in fretta ma sono simpatici, sono perenni e non richiedono nessuna cura, ne ho alcuni in giardino e danno una bella nota di colore.

Il giorno però, qui a Belgirate, è dedicato alla preparazione del “nocino” liquore casalingo che prevede la raccolta delle noci nella notte del 24 e la loro messa in vaso con alcool ed altri ingredienti.

La ricetta tramandata dalla famiglia prevede:

10 noci, mezzo litro di alcool, tre chiodi garofano, pezzettino di cannella, scorza di limone il tutto chiuso in vaso per 40 giorni.

Agitare ogni tanto.

Togliere dal vaso e filtrare

Preparare uno sciroppo con 250 g di acqua e di zucchero e far raffreddare.

Unire i due liquidi mescolare e imbottigliare.

È una bontà': San Giovanni non fa inganni.

Mario Zanetta